



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

24 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 24 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682196 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO

PRIMOSOLE

RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA

WWW.PRIMOSOLE.COM

RAGUSA

La granita di Ibla a 3 euro parlano i titolari dei bar «O così oppure si chiude»

Dopo che il dibattito sui social è montato, tra chi ritiene che non funzioni a chi invece si, «a Siracusa ha chiesto agli operatori economici della città antica di commentare le ragioni della scelta.

MICHELE FARINAGGIO pag. IX

SANITÀ

Privati e presunte, i sindacati pronti a parlarci per la riforma degli 18 «Ci attendiamo risposte positive»

LAURA CURELLA pag. IX

ISPICA

Missione a Palermo per migliorare la funzionalità della rete di canali che attraversa il territorio urbano

MARIACARMELA TURKISH pag. IX

LO SPORT

«Modica e Città di Vittoria le delusioni di quest'anno ma conto che si rifaranno»

L'analisi del delegato provinciale Fige, Gino Giacchi, sulla stagione quasi conclusa in Eccellenza e in Promozione. «Purtroppo, investire molto non sempre significa garantirsi i risultati».

GIOVANNI CALABRESE pag. XI

A Vittoria cresce l'estensione dell'area degradata che ospita gli «invisibili». E nessuno li aiuta

La bidonville nel cuore della città

Ad aggiungersi adesso anche gli spacciatori. Un mix esplosivo rispetto a cui le risposte tardano

La presenza degli spacciatori rende ancora più problematico il quadro della bidonville che sorge nei pressi della stazione ferroviaria e che dà ospitalità ad alcuni migranti non in regola con il permesso di soggiorno. Una situazione esplosiva, quella che era stata denunciata settimane fa da Terre Pulite, rispetto a cui, ancora adesso, non è stata trovata un'adeguata soluzione. E' una situazione sempre più complicata.

NADIA D'AMATO pag. VIII



Omicidio Lucifora, udienza straordinaria in Corte d'assise d'appello

Nuovo momento oggi a Catania nel processo a carico di Davide Corallo che era stato assolto in primo grado



Davide Corallo, assolto in primo grado, sostiene il processo d'appello

Previsto l'esame del luogotenente dei Ris di Messina Polimeni assente lo scorso 5 aprile

SALVO MARTORANA

MODICA. Nuova udienza oggi davanti alla Corte d'assise di appello di Catania nel processo a carico di Davide Corallo, assolto il primo marzo dell'anno scorso in primo grado "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora, il 10 novembre del 2015.

L'udienza straordinaria rispetto al calendario stilato è stata fissata per l'esame del luogotenente dei Ris di Messina Giuseppe Polimeni, lo scorso 5 aprile assente giustificato. Polimeni era stato già esaminato in primo grado. Nel corso dell'istruttoria sono stati già sentiti il tenente colonnello Aldo Mattei dei Ris di Messina che

non era mai apparso in aula e il cru Cesare Rapone che ha parlato sullo stato dell'arte del lavoro svolto sulle tracce biologiche trovate a casa di Corallo. Il tenente colonnello Mattei è il capo della sezione Dattiloscopia. Secondo l'ufficiale lo imputato possiede evidenze con varie anomalie logiche. Confermata l'udienza del 17 maggio per sentire la relazione finale del Consulente tecnico d'ufficio nominato dalla Corte d'assise d'appello, il capitano maggiore dei Ris di Roma Cesare Rapone. A sostenere l'accusa è il pg Maria Concetta Cardillo.

Il maggiore Rapone 18 marzo ha fatto un secondo accesso nella casa della vittima a Modica e al termine ha chiesto 60 giorni di tempo per presentare la nuova relazione. Nella casa di largo XI febbraio c'erano anche l'ex comandante dei Ris di Parma, generale in congedo Luciano Garofano, consulente della difesa rappresentata dagli avvocati Orazio Lo Giudice e Piter Tomasello mentre la parte civile era presente con l'avvocato Mattia Mulinetti dello studio dell'avvocato Ignazio Gallo. All'accesso ha partecipato anche il tenente colonnello Carlo Romano dei Ris di Messina consulente di Procura e di parte civile.

CHIARAMONTE

Minori, stranieri e soli due affidi nel Ragusano

Il progetto avviato dalla cooperativa Fo.Co. sta per volgere al termine anche se ha puntato a creare una fitta rete di formazione e garantire le procedure tese ad assicurare un futuro per i minori stranieri non accompagnati. I dati snocciolati nel corso di un incontro a Siracusa.

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

ISPICA

Così il soldato Brancati fu ucciso dai nazifascisti

In vista del 25 Aprile, il ricordo di un giovane che abbracciò la causa dei partigiani e che fu fucilato, dopo essere stato catturato, nelle campagne del Grossetano. Oggi una iniziativa per tracciarne il profilo.



GIANNI STORNELLO pag. X

AEROPORTO

Voli Ryanair cancellati oggi la protesta del Pd



Dopo la riunione in Prefettura (nella foto) di sabato scorso e dopo l'intervento di Schifani che ha messo in campo Anzitutto, il Pd conferma il sit in che si terrà stamani al Pso La Torre.

MICHELE FARINAGGIO pag. VIII

OGGI A COMISO

Aeroporto, il Pd conferma il sit in «Noi penalizzati»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. E' in programma questa mattina alle 10,30, davanti all'aeroporto di Comiso, il sit in di protesta organizzato dal Partito Democratico di Ragusa, a seguito della decisione di Ryanair di cancellare tutti i voli da e per l'aeroporto di Comiso a partire dal 5 maggio prossimo. Alla manifestazione sono stati invitati i cittadini e i rappresentanti istituzionali, sindacali e di categoria. Una protesta che resta in piedi anche dopo l'annuncio del presidente della Regione, Renato Schifani, che ha anticipato che Aeroitalia sarebbe pronta a subentrare alla compagnia irlandese dal prossimo 15 maggio. «Aeroitalia subentrerà a Ryanair per i collegamenti aerei da e per l'aeroporto di Comiso», ha detto Schifani, a seguito di un colloquio telefonico con Gaetano Intrieri, Ceo di Aeroitalia. Le tratte aeree saranno Comiso-Bergamo, Comiso-Roma Fiumicino e Comiso-Forlì.

Da oggi nel sito www.aeroitalia.com i voli saranno aperti alla vendita. Si tratterebbe sicuramente di meno tratte rispetto alla Summer 2023 già programmata e in vendita fino a qualche giorno fa, ma il territorio ibleo, dove in questi giorni si sta registrando la cancellazione di centinaia e centinaia di presenze, piangerebbe con un occhio solo. E dovrebbe tenersi nuovamente in Prefettura una riunione, dopo quella di sabato scorso che ha visto la presenza dei sindaci di Comiso e Ragusa, e dell'accountable manager di Sac, Saro Dibennardo, per dare la possibilità a quante più associazioni datoriali e commerciali possibili di presentare le proprie istanze al prefetto.

Intanto, tra le tante voci che si sono sollevate sulla questione, è intervenuta anche la coordinatrice provinciale di Italia Viva, Marianna Buscema: «La continuità territoriale, che prevedeva voli a tariffe fisse e agevolate per i residenti in Sicilia per i voli verso Roma e Milano, si è interrotta solo dopo dieci mesi. Alitalia, che si era aggiudicata il servizio, ha chiuso i battenti. Ma alcune somme rimangono inutilizzate: il ministero delle Infrastrutture aveva stanziato 25 milioni per Comiso e 36 per Trapani. Per Comiso è ancora disponibile una buona parte delle risorse economiche, che potrebbero essere ulteriormente incrementate dai fondi ex Insicem. Siamo stanchi di vedere la nostra terra penalizzata».

La Cosedil Zafferana più vicina al salto in B1

A due turni dal termine, la Cosedil Zafferana prosegue il percorso in cima alla classifica: nell'ultima giornata ha battuto la Stefanese. Successo per le ragazzine del Comiso allenate da Francesca Giucastro sull'Alus. Caltanissetta resta terza dopo il 3-1 all'Ericina. In B1 donne la Hub Ambiente ha perso a Benevento il 3 set. Terrasini-Marsala 2-3.

I risultati: Cus Catania-Crotone 0-3, Caltanissetta-Ericina 3-1, Stefanese-Cosedil Zafferana 0-3, Gioiosa-Volley Valley 3-1, Comiso-Alus 3-0, Torretta-Saracena 0-3, Strano Pedara-Reghion 0-3.

La classifica: Zafferana 65, Crotone 62, Caltanissetta 61, Ericina 53, Cus Ct e Gioiosa 41, Torretta 40, Reghion 36, Volley Valley e Saracena 31, Alus 16, Comiso 11, Stefanese 9, Pedara 7. ●

BASKET

10^A GIORNATA DI RITORNO

3 ^a	SS Basket Giarre	86
15 ^a	Basket Club Ragusa	47
1 ^a	Peppino Cocuzza	115
12 ^a	Basket Acireale	64
9 ^a	Real Basket Agrigento	101
8 ^a	Panormus Palermo	81
7 ^a	Nuova Pall. Marsala	62
5 ^a	Cus Palermo	77
10 ^a	Patti Basket	86
13 ^a	Amatori Basket Messina	59
4 ^a	Svincolati Academy	79
6 ^a	Azzurra Pozzallo	73
14 ^a	Olympia Canicatti	79
11 ^a	Domenico Savio Messina	101

CLASSIFICA

Peppino Cocuzza	● 42
MULTIPRESTITO Comiso	40
SS Basket Giarre	● 36
Svincolati Academy	32
Cus Palermo	32
Azzurra Pozzallo	30
Nuova Pall. Marsala	🏠 26
Panormus Palermo	24
Real Basket Agrigento	22
Patti Basket	18
Domenico Savio Messina	18
Basket Acireale	16
Amatori Basket Messina	🌙 10
Olympia Canicatti	🌙 2
Basket Club Ragusa	🏠 2

Stampa Online

<https://www.ragusaoggi.it/elezioni-comiso-i-primi-assessori-designati-gaetano-scollo-indicato-vicesindaco-di-liuzzo/>

<https://www.ragusaoggi.it/laffetto-dei-comisani-per-maria-rita-schembari/>

<https://www.ragusaoggi.it/aeroporto-comiso-ryanair-sara-sostituito-da-aeroitalia-dal-15-maggio/>

<https://www.ragusaoggi.it/fuga-da-comiso-wizz-air-in-soccorso-dei-passeggeri-ryanair-volate-da-catania/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/23/un-danno-enorme-per-il-territorio-ibleo-la-decisione-di-ryanair-di-sospendere-tutti-i-suoi-voli-dallaeroporto-di-comiso-vertice-in-prefettura/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/22/tornano-i-voli-da-e-per-laeroporto-di-comiso-dal-prossimo-15-maggio-quando-aeroitalia-subentrera-a-ryanair/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/21/la-tempesta-perfetta-che-potrebbe-portare-alla-chiusura-dellaeroporto-di-comiso-contenzioso-tra-ryanair-e-sac-su-cancellazione-voli/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/22/olympia-comiso-pensa-al-nuovo-palaroma/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/22/tornano-i-voli-da-e-per-laeroporto-di-comiso-dal-prossimo-15-maggio-quando-aeroitalia-subentrera-a-ryanair/>

<https://corrierediragusa.it/2023/04/23/un-danno-enorme-per-il-territorio-ibleo-la-decisione-di-ryanair-di-sospendere-tutti-i-suoi-voli-dallaeroporto-di-comiso-vertice-in-prefettura/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-comiso-via-ryanair-arriva-aeroitalia-le-tre-rotte-roma-bergamo-forli-180235/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-aeroporto-comiso-schifani-dal-15-maggio-aeroitalia-subentrera-a-ryanair-180231/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-il-giallo-dei-voli-ryanair-cancellati-su-comiso-in-maggio-180100/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-aeroporto-di-comiso-ryanair-lascia-la-sac-risponde-180129/>

<https://www.radiortm.it/2023/04/21/ryanair-sospende-le-rotte-da-e-per-comiso/>

<https://www.radiortm.it/2023/04/21/cancellazione-voli-ryan-air-il-sindaco-atto-scruteriato/>

<https://www.radiortm.it/2023/04/22/aeroporto-comiso-italia-viva-la-regione-faccia-la-regione/>

<https://www.radiortm.it/2023/04/22/da-comiso-si-volera-con-aeroitalia/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/200122-politica-palermo-ragusa/aerei-schifani-dal-15-maggio-aeroitalia-subentra-ryanair-da>

<https://www.nuovosud.it/articoli/200080-economia-ragusa/aerei-comiso-aeroitalia-prende-il-posto-di-ryanair-grazie>

<https://www.nuovosud.it/articoli/200072-economia-ragusa/ryanair-cancella-i-voli-da-comiso-riunione-prefettura-di-ragusa>

<http://www.lopinioneragusa.it/cancellazioni-dei-voli-ryanair-aspra-dichiarazione-del-sindaco-di-comiso/>

<http://www.lopinioneragusa.it/aeroitalia-subentra-a-ryanair-dal-15-maggio-prossimo/>

<https://ztl.live/cronaca/stop-rotte-ryanair-da-e-per-comiso>

«Ponte virtuale, non ci sono soldi». «Basta con le chiacchiere»

La senatrice messinese Floridia (M5S) fa i conti in tasca a Salvini che tira dritto: «La svolta c'è»

MESSINA. «Non posso più tacere. So bene che quella del Ponte sullo Stretto di Messina, per il governo, è semplice propaganda. Ma visto che le persone, alla fine, rischiano di credere alla propaganda, è giusto che sappiano la verità. Le persone meritano rispetto e verità». Ela verità sul Ponte, secondo la senatrice messinese Barbara Floridia, presidente della Commissione Vigilanza Rai, è che «i soldi non ci sono».

Argomenta Floridia: «Gli unici soldi che si sono trovati e sono stati stanziati sono altri 320 milioni (e siamo a 620 milioni) per l'ennesima messa in moto della macchina, poi si vedrà. Ma quanti soldi servirebbero? A dircelo è il Def, appena presentato, che chiaramente indica che l'opera costerebbe 14,6 Miliardi, più i soldi che servirebbero ad Anas per i col-

legamenti (parliamo di decine e decine di km in centri abitati). I soldi che servirebbero sarebbero tanti e per di più non ci sono. Ma Salvini afferma che li troverà. Dove? Nei fondi delle Regioni Calabria e Sicilia, nella prossima legge di Bilancio e da fonti di finanziamento europee. Ma obietto: se li prendessero dalla prossima legge di bilancio questo significherebbe tagliare su tutti gli altri servizi e il non potere effettuare la prossima manovra. Ci andrebbe bene? Se li prendessero dalle Regioni significherebbe togliere soldi per tutte le altre necessità e penalizzare ulteriormente la parte fragile del nostro Paese. Ci andrebbe bene?» «Allora - prosegue Floridia - per tranquillizzare i cittadini, il ministro Salvini vorrebbe far intendere che la maggior parte delle risorse le met-

terebbe proprio l'Europa ma non è così. Risulta infatti difficile credergli perché la misura cui fa riferimento (il Connecting Europe Facility- CEF), presenta palletti quasi insormontabili visto che in totale dispone di 25,8 miliardi per tutte le opere europee legate ai 9 corridoi Ten-T e quindi all'Italia non potrebbe che spettare una cifra di pochi miliardi».

Proprio Salvini sul punto non cede di un millimetro e anzi rilancia. Ancora ieri ha ribadito: «Il Ponte sullo Stretto di Messina dopo 60 anni di chiacchiere serve agli italiani, non a Salvini», ha detto intervenendo in Toscana, a Campi Bisenzio, in vista delle amministrative, dove è anche tornato sul Codice degli appalti, definito «un inno alla concretezza, velocità e trasparenza».

GLI ATTACCHI ALL'EX GRILLINO



Razza accoglie l'ex m5s nel centrodestra «Sta a lui vincere il pregiudizio di chi dice che la sua sia una conversione legata ad altre ragioni»

Pellegrino difende Cancellieri «Intravaia ricordi Attiva Sicilia»

Il capogruppo di Fi all'Ars: «Nervosismo nel M5S»

PALERMO. Dopo gli attacchi giunti sabato, soprattutto dagli ex compagni di partito, più di un esponente del centrodestra siciliano si schiera a favore dell'ex grillino Giancarlo Cancellieri, passato a Forza Italia. Stefano Pellegrino, capogruppo di Forza Italia all'Ars, si dice stupito dalla «cultura giustizialista espressa dalle parole di Conte», che «sono ulteriore segno del nervosismo che regna in questo momento nel Movimento e della sua incapacità di essere attrattivo rispetto a chi vuole impegnarsi per la Sicilia». E soprattutto «per le parole del collega Marco Intravaia, che sembra dimenticare il gruppo "Attiva Sicilia verso Diventerà Bellissima" costituito all'Ars nella precedente legislatura sotto l'egida di Musumeci. Gruppo parlamentare di cui facevano parte 4 deputati eletti nel M5S tutti poi passati proprio nel partito di Intravaia e tutti non rieletti all'Ars. All'amico Intravaia suggerisco più attenzione nel giudicare "sconcertanti" i cambi di partito, visto che rischia di insultare anche coloro con cui sta tutt'ora condividendo il proprio percorso politico».

L'ex assessore Razza sembra prendere le distanze da Intravaia. «La distanza siderale tra la ruvidità delle parole di ieri, talvolta inutilmente offensive (posso dirlo per averlo vissuto sulla mia carne in momenti difficili), e le nuove di oggi andrà colmata da un ragionamento serio, ma questo sarà il terreno sul quale si giocherà la credibilità di una scelta che non va demonizzata a priori. Giancarlo non è uno sprovveduto e ha avuto esperienze di governo nelle quali si è speso. Sta a lui vincere il pregiudizio di chi ritiene che la sua conversione sia motivata da ragioni altre. Le istituzioni sono al di sopra delle appartenenze. Quindi, senza ipocrisie: in bocca al lupo a Giancarlo».

Pnrr, terza rata in arrivo l'Ue libera 19 miliardi ma resta l'incubo ritardi

Superata l'impasse. Da Bruxelles l'invito a seguire «tappe e obiettivi pertinenti». Tajani chiede flessibilità, le opposizioni restano all'attacco

ROMA. Superati gli scogli degli stadi di Venezia e Firenze, i contatti tra Roma e Bruxelles sui 19 miliardi della terza tranche del Pnrr vanno avanti, con l'obiettivo di chiudere probabilmente entro i primi giorni di maggio. Dalla Commissione non trapelano commenti, piuttosto un'attestazione dello stato dell'arte delle trattative, che sembrano a buon punto. «I lavori sulla valutazione della terza richiesta di pagamento dell'Italia sono in corso e i nostri servizi sono in stretto contatto con le autorità italiane», ha fatto sapere un portavoce, ricordando semplicemente come il via libera alla terza tranche sia soggetto al raggiungimento da parte italiana di «tappe e obiettivi pertinenti».

Al di là della cittadella dello sport del Bosco a Venezia e dello stadio Artemio Franchi di Firenze, però, le Regioni, i Comuni e i soggetti attuatori stanno portando avanti - a velocità differenziata - i propri progetti, anche in vista della quarta rata su cui il governo vuole imprimere un'accelerazione immediata per evitare, stavolta, ostacoli dell'ultimo momento. Le amministrazioni non stanno perdendo tempo ma per alcuni progetti, dall'edilizia scolastica alla sanità, stanno anche prendendo progressivamente coscienza di oggettive difficoltà.

Tra Pnrr e Piano complementare, le fette più consistenti di risorse arriveranno a Lazio e Lombardia. La prima godrà complessivamente di 17 miliardi e la Regione, che presta massima attenzione soprattutto alla sanità, è pronta ad attuare il più possibile i progetti per assicurarsi la sua parte. Il governatore Francesco Rocca non esclude una parziale rilettura e rivisitazione di alcuni interventi, che non comprometterà però, ha assicurato, la scadenza di dicembre del 2026. Alla Lombardia andranno invece 12 miliardi, oltre il 12% del totale per l'Italia.

Sullo sfondo ci sono le polemiche politiche e le «tattiche» delle varie ani-

me del centrodestra. «Riteniamo che sul Pnrr debba esserci una necessaria flessibilità - dice il ministro degli Esteri, Antonio Tajani - Abbiamo sempre insistito sulla flessibilità del Pnrr perché è nato in piena crisi coronavirus e non si sapeva in realtà cosa sarebbe successo. Adesso si deve andare avanti con la strategia generale, ma poi ci possono essere progetti che possono essere modificati e aggiustati, perché studiati quando le situazioni erano diverse rispetto a quando presentati. Si deve fare di tutto per utilizzare al massimo i fondi messi a disposizione, quelli a debito e non, per la modernizzazione e la crescita del Paese».

L'argomento però non è tecnico essendo terreno di scontro politico. «Sarebbe assurdo che dopo aver faticato tanto per ottenere questi fondi ora il governo rischiasse di non saperli spendere», attacca per esempio la vicepresidente del Senato, Mariolina Castellone, M5S. «Siamo molto preoccupati per il Pnrr e lo diremo a Fitto che finalmente sarà in Parlamento mercoledì. Assistiamo da parte della destra a una narrazione che cerca di costruire un alibi per l'incapacità di trovare soluzioni e rispondere ai problemi sollevati da più parti», incalza la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga. «La confusione sulla rinuncia ai fondi e la non chiarezza sulla revisione dei progetti rischia di paralizzare le risorse che servono per centrare gli obiettivi, primi tra tutti la riduzione delle disuguaglianze, la rivoluzione digitale ed ecologica». La replica è del capogruppo di FdI alla Camera, Tommaso Foti: «Sinistra e gufi non perdono l'antico vizio di tifare contro l'Italia. Tuttavia, il governo non si lascerà distrarre dalle sterili polemiche: il Pnrr è una opportunità per gli italiani e tutti i ministri sono impegnati per rimediare ad errori e ritardi».



L'AGENDA DEI LAVORI NELL'ISOLA

In Sicilia priorità alla linea ferroviaria, incognita scadenze Dai comuni 10mila progetti, 630 milioni per le due Zes

PALERMO. È sul fronte ferroviario la sfida più impegnativa in Sicilia per la spesa dei fondi del Pnrr, ultimo treno per imprimere una svolta alla svolta dell'Isola. Sono cinque lotti lungo la tratta Palermo-Catania, per un totale di 1 miliardo e 440 mila euro, che rappresenta una quota parte di un investimento complessivo pari a 8 miliardi (6 miliardi e mezzo coperti da altre fonti di finanziamento). Tre lotti sono già in fase di esecuzione, per gli altri due la gara dovrebbe essere pubblicata il mese prossimo. Sempre sul fronte ferroviario, altro progetto consistente è il ripristino e l'elettificazione della linea Palermo-Trapani via Milo, 270 milioni di euro: il ripristino è già in esecuzione, la gara per l'elettificazione è prevista il mese prossimo. È in fase autorizzativa invece il bypass di Augusta col il collegamento col porto (135 milioni); in fase di gara l'interramento della linea Bicocca-Fontanarossa (95 milioni).



Per la parte di propria competenza relativa alle autorizzazioni il governo Schifani su questi progetti ha deliberato lo scorso dicembre, due mesi dopo il suo insediamento.

Sui tempi di realizzazione c'è un cauto ottimismo, il rischio che questi progetti possano finire nel "libro nero" delle opere irrealizzabili del Pnrr per via del vincolo al 2026 non viene escluso del tutto ma al momento non ci sarebbero segnali in questa direzione.

Per la Sicilia sono previsti complessivamente 7,1 miliardi, i comuni hanno presentato oltre 10mila progetti, 44 sono le opere di edilizia scolastica selezionate per oltre 91 milioni di euro. I lavori dovranno essere aggiudicati entro il 15 settembre di quest'anno, avviati entro il 30 novembre e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025. Il collaudo finale è previsto entro il 31 marzo 2026.

A disposizione ci sono 360 milioni per la riduzione delle perdite nelle reti idriche nel Mezzogiorno, tema particolarmente attuale in tutta la Sicilia (sabato pomeriggio al Biviere di Lentini c'è stata una manifestazione degli agricoltori della Piana di Catania per reclamare un rifacimento complessivo delle condotte per porre fine alla stagione dei rattoppi). Entro quest'anno bisogna aggiudicare tutti gli appalti pubblici.

Sul fronte delle Zone economiche speciali (Zes), le due della Sicilia (occidentale e orientale) rientrano in un finanziamento da 630 milioni per assicurare lo sviluppo economico.

E le altre regioni? Spulciando dall'agenda del Pnrr, ecco alcuni spunti. Alla Liguria e al Veneto andranno invece circa 7 miliardi (7,2 alla prima, 6,9 alla seconda), seguite dal Piemonte con 6 miliardi. Le infrastrutture la fanno da padrone un po' ovunque, ma non mancano progetti più specifici, come l'Arsenale di Venezia o la mensa dei poveri di Padova.

In Calabria, dove atterreranno 4,3 miliardi, si è puntato soprattutto sulla sanità, con case e ospedali di comunità per dare una svolta ad un settore critico. Secondo il governatore Roberto Occhiuto, sono stati già centrati tutti i target previsti finora. Stenta però ad affermarsi l'utilizzo dei fondi, pari a circa 90 milioni di euro, messi a disposizione per l'edilizia scolastica.

Compiti a casa ben eseguiti in Friuli Venezia Giulia: le 13 milestone e i 25 target sono stati tutti conseguiti. Nel 2023 per gli investimenti in capo alla Regione si prevede il raggiungimento di 80 target e 21 milestone e alla fine del primo trimestre 2023 risultavano avviati o completati 11 milestone e 35 target. Qualche difficoltà invece in Campania, destinataria complessivamente di 11 miliardi, e dove i Comuni guardano con timore alla scadenza del 2026. L'orizzonte temporale sembra troppo ravvicinato anche per il raddoppio ferroviario della Orte-Falconara Marittima, dove attuatore è Rfi, con circa 500 milioni di euro. Come rilevato dal vice ministro Galeazzo Bignami e dall'assessore regionale delle Marche Francesco Baldelli, servirà forse una rimodulazione della copertura di durata più lunga. ●